

# Cappellacci accusato di plagio ribatte: è falso

## «Ha rubato parti del programma». «No, è tutto mio: non posso copiare me stesso»

di Pier Giorgio Pinna

**SASSARI.** Veleni e accuse. Da qualche giorno nella già rovente campagna elettorale sarda c'è una nuova polemica. Un caso sintetizzabile in una sola domanda: Cappellacci ha copiato o no il suo programma elettorale? Dopo una serie di rilievi su diversi siti Internet, la contestazione di plagio è stata ripresa dall'«Unità», il quotidiano acquistato di recente da Soru. Ma il candidato presidente del centrodestra ha replicato parlando di «polverone» in un clima di «cre-scente nervosismo» e negando con forza ogni addebito.

Nel frattempo i leader della principale coalizione che si oppone al governatore uscente denunciano una «ingannevole informazione», con errori nelle schede in facsimile stampate a pagamento per far capire ai cittadini le modalità di voto. Il vicepresidente del consiglio regionale, Carlo Mannoni, si scusa e assicura ripubblicazioni corrette sui giornali sardi (oggi, domani e venerdì). Ma andiamo con ordine, partendo innanzitutto dalle accuse a Ugo Cappellacci. Che cosa si contesta, con esattezza, al candidato del centrodestra? Ecco, in pillole, «il quadro accusatorio». Diversi punti del progetto sono stati presi di peso da documenti, relazioni, studi di organizzazioni produttive e specialisti. In Rete il raffronto è stato fatto da diversi giovani, alcuni dei quali esperti nella compilazione e nell'esame di tesi. In effetti, da un'analisi comparata, ci sono pochi dubbi. E il risultato finale, del resto, appare chiaramente in un video su YouTube. Così, nell'impostazione data dai denigratori dell'aspirante governatore, Cappellacci avrebbe potuto inserire nei suoi piani politici le proposte sull'innovazione tecnologica grazie ai contenuti del portale della Regione Piemonte. E le strategie economiche utilizzan-

do documenti presentati a Taormina lo scorso anno dalla Confagricoltura. Passaggi sul cosiddetto Patto col territorio risulterebbero poi altrettante scopiazzature del Protocollo 2001 fra Regione Toscana, Comune e Provincia di Firenze, disponibile sul sito della Uil. A pagina 19 del programma, inoltre, un brano sul futuro sviluppo della Sardegna appare identico all'intervento pronunciato nel maggio 2007 a Cagliari da Roberto Camagni, coordinatore del comitato per il Piano strategico del capoluogo.

Ma Cappellacci reagisce con indignazione. Queste critiche, per lui, «rasentano il ridicolo». Dice infatti: «Sono insignificanti accuse per riferimenti a casi di eccellenza ampiamente noti su temi di portata generale e del tutto scontati, come la diffusione delle tecnologie di banda larga (forse stupiscono, non essendo riuscito il Governo Soru ad assicurare la Adsl ai Comuni della Sardegna, nonostante promesse mai mantenute)». «Ma è incredibile che su questioni più sostanziali della impostazione programmatica si citino il piano strategico di Cagliari e un libro di Gianfranco Sabattini da cui sarebbe copiato — aggiungono gli uomini del suo staff — Ecco perché. 1) Sul piano strategico

Il centrodestra all'attacco  
«Informazione ingannevole sulle schede in facsimile»

Il vicepresidente della Regione si scusa e assicura correzioni  
Continua il tour del leader Pdl

di Cagliari (per la cui elaborazione Camagni è stato presidente del Comitato scientifico) lo stesso Cappellacci era l'assessore comunale di riferimento e ha quindi contribuito direttamente alla stesura oggi considerata copiata; 2) I riferimenti concettuali di quell'elaborato sono i punti centrali della carta di Lipsia, nota in letteratura a tutti quelli che si occupano di programmazione territoriale, che riconosce alle città e ai territori ruoli cruciali nelle politiche di sviluppo locale; 3) Al gruppo di lavoro che ha coordinato l'elaborazione del programma del centrodestra ha dato il suo contributo tecnico Mariano Mariani, coordinatore del piano strategico di Cagliari, che ha materialmente redatto i documenti del medesimo piano e che quindi avrebbe plagiato se stesso; 4) Del gruppo fa parte infine Gianfranco Sabattini, che, riferendosi a

una sua pubblicazione, avrebbe a sua volta copiato se stesso». Insomma Cappellacci parla di un boomerang. E, ironicamente, conclude: «Consigliamo al presidente Soru e ai suoi collaboratori di avviare una seria azione accusatoria contro Albert Einstein che per la sua teoria della relatività si è permesso di ispirarsi al metodo galileiano e alle leggi newtoniane del moto».

Il candidato del centrodestra continua comunque il tour elettorale. Ieri, dopo aver ascoltato rappresentanti del mondo sportivo, è stato a Macomer e nel Cagliariitano. Oggi, in mattinata, incontri prima con gli emigrati e poi al teatro Massimo, sempre a Cagliari. Venerdì convention serale con Berlusconi al palasport di Cagliari. Oggi Matteoli sarà al Deledda di Sassari alle 11, a Buoncammino alle 15.30 e al Mediterraneo di Cagliari alle 18.40.